

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**Col 1° novembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 5.34.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 30 ottobre contiene:

1. R. decreto che convoca il collegio elettorale di Livorno pel 14 novembre. Occorrendo una seconda votazione avrà luogo il 21.

2. Id. che convoca il collegio elettorale di Chioggia pel 14 novembre. Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il 21.

3. Id. che approva lo statuto organico del Ginnasio del cav. G. B. Rubini nel Comune di Romano di Lombardia.

4. Id. che approva i modificati art. 14 e 15 dello statuto della Banca di Torino.

5. Id. che costituisce in corpo morale l'Operaia orfanotrofio Ollivero di Cavallermaggiore.

6. Id. che erige in corpo morale l'Ospedale per i poveri di Citterna.

7. Id. che sopprime il Monte Frumentario di Licusati ed invierte il capitale in favore di una Cassa di prestanze agrarie, costituita in ente morale, sotto il titolo di Vittorio Emanuele II.

## TEMPORALISMO

Nessun migliore argomento contro il potere temporale del papa si è dell'ultimo discorso fatto dal papa Leone reclamandone la restaurazione.

Egli non l'avrebbe fatto, se non l'avesse creduta almeno tre cose possibili; ma il crederla possibile dimostra per lo appunto ch'egli vive fuori del mondo, peggio che Danae nella sua torre.

Tutta la stampa straniera ha commentato il discorso di Leone allo stesso modo, facendo vedere, ch'egli sogna l'impossibile. Si potrebbe citare un infinito numero di articoli in tutte le lingue che giudicano allo stesso modo le velleità, restauratrici di papa Leone; ma basterà citarne uno, il più importante, il *Times* di Londra.

Il *Times* si meraviglia, che ci siano ancora di quelli, che pensino a turbare in Italia il nuovo stato di cose, che venne a costituire uno degli elementi più necessari dell'equilibrio dell'Europa e quindi della pace generale, che dovrebbe essere cara soprattutto al capo del cattolicesimo.

Oramai, secondo il *Times*, tutte le potenze europee considerano l'unità nazionale italiana come un fatto da non potersi, e da non doversi distruggere, giacchè una catastrofe in Italia potrebbe tornare di maggior danno alla pace dell'Europa, che a lei stessa.

Loda poi detto giornale gl'Italiani, che rispettano il papa e la religione; ma che certo a nessun patto vorrebbero nemmeno distruggere l'opera loro da secoli vagheggiata, cioè l'unità nazionale, ed esprime la sua meraviglia, che al Vaticano tutto questo non si sappia, come se fossero fuori del mondo.

Noi doviamo sognare, che i temporalisti vivono anche fuori dell'Italia e della Cristianità.

Comprenderemmo un principe spodestato qualunque, che cercasse di riacquistare il suo regno colle armi e mediante un partito ch'volesse richiamarlo; non comprendiamo il papa principe interno, che dovrebbe combattere, se le trovasse, (e non le trova) colle armi altri contro la Nazione intiera sul di cui territorio, desso abita; e che dovrebbe metterla a ferro e fuoco e renderla schiava di altre Nazioni, per riuscire nel suo intento. Senza domandargli cuore di figlio e di padre per l'Italia, perché dichiarandosi cosmopolita crede di poter rinunciare ad avere una patria, potremmo credere che avesse almeno sentimenti di cristiano e coscienza del proprio ufficio.

Ma come potrebbe pretendere di avere i primi, se si facesse eccitatore di guerre, di oppressioni tra i popoli cristiani? Come la seconda, se un simile atto alienerebbe da lui non soltanto la Nazione italiana, ma anche le altre della Cristianità, che non potrebbero credere animato da sentimenti religiosi chi commettesse un simile delitto dinanzi agli uomini ed a Dio?

Chi si vanta di far insegnare la filosofia di San Tommaso, come non dovrebbe avervi letto qualche cosa, che gli faccia comprendere la filosofia della storia e quel grande fatto provvidenziale e veramente cristiano, che va trasformando tutto il mondo, uguagliando gli individui

**GIORNALE DI UDINE**

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEGNAZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Frausconi in Piazza Garibaldi.

nel diritto e rendendo tutte le Nazioni padrone di sé stessa?

Il principio delle libere nazionalità e dei governi rappresentativi è oramai applicato in tutta l'Europa, in tutta l'America e va diffondendosi nel mondo fino all'Australia, all'Africa, all'Asia; e c'è chi vive tanto in un passato senza ritorno, che crede di poterlo distruggere nell'Italia, che fu due volte alla testa della civiltà del mondo? E lo avrebbe a credere proprio ora, che le scienze applicate vanno unificando il mondo, e rendendo applicabile quel principio cristiano, che considera tutta la Umanità unita in Dio?

Chi ebbe la fortuna di nascere in Italia e di tenere in essa si alto seggio, non dovrebbe piuttosto pensare, che è un fatto davvero provvidenziale questa ricostituzione d'una libera nazionalità nel centro del Mediterraneo, che tornato ad essere centro di propaganda civile, potrebbe esserlo anche di propaganda religiosa, mercè un Popolo da Dio così largamente dotato?

O i decreti della Provvidenza stanno scritti per essi soltanto in quello che cade, non in quello che sorge?

Quelli che intendono di avere ereditato il verbo divino, credono che sia loro dato per maledire sempre non per benedire, per abbattere non per rialzare, per condurre il mondo indietro non per farlo procedere nelle vie del Signore?

Come possono degradare sè medesimi alla bassezza d'un Don Carlos qualunque, non inalzarsi davvero alla dignità di Pontefici e guide dell'Umanità?

Ecco quello, che noi non possiamo comprendere, e che ci fa dire, che la setta temporalista vive non soltanto fuori dell'italianità, ma anche dell'umanità e della cristianità.

Eppure noi crediamo, che la morte del temporale debba condurre alla resurrezione del principio cristiano, che aspetta da secoli la sua applicazione all'intera Umanità!

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 novembre.

Il disprezzo così altamente professato dal Crispi all'attuale Ministero, nel quale si trovano pure de' suoi colleghi di prima, non poteva a meno di dare sui nervi a più d'uno. Intanto ci sono qui nove persone, delle quali alcune hanno governato per lungo tempo a nome della Sinitra, che hanno un seguito nella Camera e nel partito al quale, comunque dissidente, il Crispi appartiene.

Così convien dire, che o Crispi è tutta la vera Sinistra, come la *Riforma* tutti i giorni mostra di pretenderlo, o che egli, affettando a si alto grado il suo disprezzo per gli uomini che governano, esce dalla Sinistra.

La prima sarebbe una troppo grande pretesa, e potrebbe farlo pagare d'un uguale moneta dagli altri del partito. L'effetto di una così appassionata diatriba potrebbe adunque essere di mettere il Crispi fuori del partito. Già egli dice di non cercare alleati; e non sarebbero quindi i suoi nemmeno lo Zanardelli ed il Nicotera. Qualcheduno ne trae la conseguenza, che il dirlo sia segno che gli sfuggono anche questi. Egli stesso si dice lontano dalla politica militante, sebbene militi col suo giornale.

Oggi non è uscito il *Diritto*, ossia il giornale di Cairoli come il Crispi lo chiama. L'*Opinione* cita il telegramma del Crispi senza commentarlo. Il *Popolo Romano* lo biasima, come indegno di un uomo che aspira al Governo; il quale organo del Depretis (ndizie anche questo della situazione) nega l'asserzione del *Diritto* che il De Sanctis si sia accomodato colla Commissione del Bilancio, ora interamente dispersa. In casa Depretis pare adunque che covi l'idea del *rimpasto*. Ma di questa pasta si faranno sempre cattivi gnocchi, se, come dice il proverbio: Ognun può far della sua pasta gnocchi.

## L'alimentazione dei contadini

L'altro giorno abbiamo pubblicato una corrispondenza da Trescorre che rendeva conto di una riunione tenutasi colà di persone d'ogni partito per trovare un mezzo onde somministrare alle classi lavoratrici pane igienico e a buon mercato. Ora diamo il testo dell'ordine del giorno approvato in quell'occasione, dietro proposta del signor Frizzoni:

« Le rappresentanze sanitarie ed amministrative, i reverendi sacerdoti rappresentanti il clero, i sodalizi agrari rappresentanti di Milano, Lodi, Brescia e Bergamo, ed altri Corpi morali riuniti nel giorno 26 ottobre 1880 a Trescorre Balnea-

rio, dietro invito del Comizio Agrario di Bergamo, per trattare degli alimenti delle classi povere di campagna e dei modi di migliorarli coi mezzi esistenti, esprimono i seguenti voti:

1. Considerando che l'incompiuta maturità e la negligente conservazione dei grani, in special modo del melicone, producono nutrimento malsano e difettoso, viene fatto appello a tutti coloro che nelle campagne godono autorità od influenza qualsiasi, quali parroci, medici, maestri comunali, proprietari, ecc;

per adoperarsi affinché le leggi relative all'igiene pubblica ottengano più severa e costante applicazione a carico di chi vende o introduce nei consumi grani patiti od avariati;

per procacciare la propagazione delle misure e dei mezzi più acconci a ridurre e mantenere i grani in istato sano e perfetto (essiccati pubblici e privati);

e per consigliare anche, ove occorre, l'abbandono della coltivazione dei medesimi tanto nei luoghi troppo elevati e freddi, quanto nei troppo umidi e bassi, dove il grano turco non può compiutamente maturare.

2. Considerando che la base alimentare delle popolazioni povere lombarde consiste in mais e riso, sostanze deficenti di azoto e di fosfati e che la coltura di questi cibi è troppo spesso trascurata per causa di invertebrate male abitudini ed anche di estrema miseria (polenta semiceruda e pane di melica maleotto), viene fatta raccomandazione alla carità pubblica o privata di consigliare e largire preferibilmente altri alimenti, i quali riescano più ricostituenti, servano di complemento ai primi e siano meglio preparati. Tali sarebbero la segala, il frumento, il latte, le carni di cavallo e di coniglio, e segnatamente brodi, minestre e carni economicamente preparate o conservate, e trasportate calde anche da lontani paesi per mezzo di recipienti a doppie pareti isolanti, come oggi vengono presentati dalla Scuola professionale agricola di Grumello, riconosciuti adatti dalla assemblea.

A raggiungere tali intenti vien raccomandato lo studio di associare insieme le forze divise od insufficienti degli Istituti limosinieri e dei privati sparsi per la campagna, valendosi degli accresciuti mezzi di comunicazione per attingere forza e concorso dai centri più popolati e potenti, ed infine di promuovere fornì economici e cooperativi col sistema Anelli, Associazioni economiche e vitali fra proprietari e contadini.

Gli adunati in Trescorre trasmettono questi voti al Governo, alle Province, ai Corpi morali, ai privati, affinché ottengano larga applicazione, e personalmente si promettono a vicenda di agitare ciascuno a casa propria l'interessamento pubblico e di adoperarsi nei limiti della propria sfera d'azione al miglioramento degli alimenti per i contadini».

## ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 1: Ieri una decina di deputati di Sinistra, che si atteggiano a rappresentanti di una nuova corrente nell'opposizione, la quale è però indipendente da ogni iniziativa dell'on. Baccelli, recossi da Cairoli. Essi gli fecero presente la gravità dell'attuale situazione politica interna e la necessità che il gabinetto si modifichi considerevolmente prima ancora che la Camera si riapra.

Cairoli respinse tali proposte, pure dovendo riconoscere che il Ministero manca di base nella maggioranza della Camera. Aggiunse che il Gabinetto la desidera, ma che ogni mutamento e modifica è adesso impossibile. Promise che il Governo provocherebbe subito, alla prima occasione, un voto di fiducia nella speranza di averlo favorevole. Conchiuse che allora soltanto si potrebbe, anzi si dovrebbe mandare ad effetto subito un largo rimpasto del Gabietto.

La Deputazione si accomiatò dal presidente del Consiglio dichiarandosi non soddisfatta e risoluta ad accentuare vien più la resistenza al Ministero. Un'altra Commissione si recherà, con analogo scopo, dall'on. Depretis; ma non v'è dubbio che otterrà lo stesso risultato.

Il *Popolo Romano* di stamane annunzia il prossimo arrivo di Rochefort, Pyat e Pain, aggiunge che il Governo non nutre alcun timore che la loro venuta possa dar luogo ad inconvenienti e disordini.

## ESTERI

Francia. Si ha da Parigi: La società positivista protesta contro l'esecuzione dei decreti, e propugna la libertà spirituale, votando per la soppressione del bilancio dei culti.

Dicesi che gli arrestati di Marsiglia e di Avignone per le dimostrazioni clericali siano stati condannati a qualche giorno di carcere. L'avvocato generale Campenon fu destituito. Furono arrestati nove schiamazzatori innanzi al convento dei Domenicani, ma furono rilasciati subito.

Pyat comparirà giovedì al correzionale, che lo giudicherà in contradditorio. Si prendono misure contro i comunisti che minacciano di assistere al giudizio.

Amiges pubblica un articolo col quale sembra offrire la candidatura dell'impero a Orlando Bonaparte, figlio di Pietro, sottotenente di fantaria, fidanzato alla signorina Blanc di Monaco.

Un certo Navarre, clown, precipitò a Neuilly da un'altezza di 600 metri. Si sfracellò tutto.

— La Gazz. Piemontese ha da Parigi: Come protesta al Monumento che si sta per inaugurare mercoledì prossimo a Milano per caduti di Mentana, lo stesso giorno qui sarà celebrato nella Chiesa della Maddalena un servizio commemorativo in onore degli Zuavi Pontifici morti a Mentana. Il servizio è fatto per cura di un gran numero di città di provincia.

— Il ministro della guerra della repubblica francese ha stabilito d'introdurre un corso di lingua russa nella scuola superiore militare. Parecchi giornali si dimostrano contrari, furché per la cavalleria leggiera, la quale essendo incaricata delle ricognizioni, dovrebbe anzi subire un corso obbligatorio di lingue straniere, in specie del tedesco e dell'italiano.

Inghilterra. Il *Daily News* pubblica un violentissimo articolo contro l'Austria. Esso viene considerato come una manifestazione di guerra che quel giornale va ad aprire contro la monarchia austro-ungarica, inquantoché ciò che non avevano mai fatto gli organi inglesi, l'attacca nelle evoluzioni del suo avvenire.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1878-79-80. Ser. IV.

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, numero 192 (Serie 2.a), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2.a), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1878-79-80 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

E perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1 dicembre 1880.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, Serie 2.a);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro, che per effetto di tacita conferma trovansi iscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di

Il reclamo in nium caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Municipale,  
addì 31 ottobre 1880

Per il Sindaco, G. LUZZATTO.

**Il Bullettino Prefettizio.** Noi abbiamo stampato un articolo in cui si dimostrava che la spesa del Bullettino che la Prefettura manda ai Comuni della Provincia, se non è per questi obbligatoria, è però così conveniente ed utile da dover ritenersi che nessun Comune vorrà sottrarsi per una malintesa economia. Ora il r. Prefetto ha diretto ai Sindaci una circolare nella quale, dopo aver detto che le ragioni le quali consigliarono dapprima e rendono tuttora utile la pubblicazione del Bullettino durano intere, anzi sotto un certo aspetto di giorno in giorno aumentano, così si continua:

« Il Bollettino, che, come è noto, contiene le principali notizie di ordine generale e tutte quelle che più specialmente interessano la Provincia, comunica altresì tutte le circolari ministeriali e prefettizie relative ai molteplici servizi dello Stato, e per di più raduna un complesso di massime di giurisprudenza amministrativa, il quale serve ad illuminare talune importanti questioni, sciogliendo molti dubbi di proposito.

Specialmente poi giova ricordare, che il Bollettino vale a rendere facile la esecuzione delle istruzioni governative, perocchè non poche volte prepara tabelle o precisa i punti di risposta che si richiedono dai Comuni, oppure sminuzza talmente gli argomenti da trattarsi che li appiana o li spoglia di molte difficoltà.

Il che praticamente si riduce a tutto vantaggio dei Comuni, i quali per siffatta maniera e più prestamente, e con minor fatica compiono i loro uffici ed evitano la sconvenienza di continue correzioni o solleciti, o peggio l'invio pur troppo frequente, di appositi delegati che per incarico della Prefettura ed a spese dei Comuni sono mandati a levar carte, a compilare prospetti, a preparar conti ecc. ecc.

Gli speciali vantaggi, sopra indicati, verrebbero naturalmente a diminuire allorchè, soppressa la pubblicazione del Bollettino, la Prefettura, priva di questa comodità di comunicazione, dovesse limitarsi a spedire ai Comuni le sole circolari di ufficio, nei limiti di quanto è strettamente prescritto.

E' quindi lecito ritenere, che i Comuni della Provincia nel loro stesso interesse continueranno, come per lo passato, in questa lieve spesa, la cui utilità ad essi massimamente deve essere palese.

**La Società operaia udinese** ha inviato oggi, 3 corr., al Generale Garibaldi in Milano, il seguente telegramma:

Generale Garibaldi-Milano.

Società operaia udinese prende parte in spirito all'inaugurazione del Monumento in Milano ai martiri di Montana ed invia a Voi suo Presidente onorario i più affettuosi saluti ed i più sinceri auguri di felicità.

#### LA RAPPRESENTANZA SOCIALE.

**Il Presidente del Consiglio Notarile** per riuniti Distretti di Udine, Tolmezzo e Pordenone, invita tutti gli onorevoli Sindaci dei Comuni del Distretto notarile di Tolmezzo ad esporre nel proprio Albo il cenno che il signor Pietro dott. Minì, con Reale Decreto 25 luglio P. P. fu nominato notaio con residenza in Comune di Arta, e che ne assunse oggi l'esercizio. Udine 2 novembre 1880.

Il Presidente, RUBBAZZER.

**Il Consiglio scolastico** della Provincia di Udine nella seduta del giorno 26 ott. u.s. assegna per 3 anni un sussidio governativo annuo di lire 300 ad ognuna delle giovani, qui in appresso nominate, le quali nel giorno 20 e seguenti subirono gli esami di concorso presso questa scuola normale.

Callegari Maria, di Giuseppe; De Castello Silvia, di Pietro; Fasan Italia, fu Carlo; Mazzon Vittoria, fu Giuseppe; Zanetti Irene, fu Luigi.

**L'apertura delle Scuole** al Ginnasio-Liceo, all'Istituto tecnico, alle Scuole tecniche, alle Magistrali ha avuto luogo oggi. Per l'apertura delle Scuole comunali è stabilito il 5 corr.

**Notizie statistiche sugli operai che esercitano arti attinenti al servizio del vestiario militare.** Il R. Prefetto ha comunicato ai Sindaci della Provincia una circolare del ministero della guerra, nella quale sono chieste notizie statistiche sugli operai che esercitano arti attinenti al servizio del vestiario militare (sarti, cappellai, calzolai, cucitori a mano, guantai, lattai, bottai, fabbricatori di maglie, di bottoni, di valigie e di spazzole).

I signori Sindaci devono indicare quanti dei detti operai si trovavano nel loro Comune al 31 dicembre 1878 dividendoli in adulti e fanciulli e indicando per primi il numero dei maschi e quello delle femmine.

Sotto la denominazione di fanciulli s'intendono gli operai di anni quindici.

Sarebbe inoltre necessario al Ministero di conoscere quanti fra gli adulti addetti a ciascuna delle arti suindicate fossero al 31 dicembre 1878 ancora obbligati al servizio militare, perchè di 1<sup>a</sup> o di 2<sup>a</sup> categoria.

Per ultimo si desidererebbe poi ancora di conoscere quanto fu il prezzo medio delle mercedi giornaliere corrisposte nell'anno 1878 a ciascuna categoria dei summenzionati operai, e così anche per l'anno 1879.

Siamo certi che i signori Sindaci vorranno raccogliere colla massima accuratezza tali notizie, e trasmetterle poscia con la maggiore sollecitudine, trattandosi anche che la domanda del ministero tende a favorire l'industria nazionale.

**Regolamento disciplinare per le guardie forestali da istituirsì secondo la nuova legge 20 giugno 1877.** Per opportuna notizia e norma specialmente per quanto si riferisce alla nomina ed alla determinazione dello stipendio (che per due terzi deve stare a carico comunale), il R. Prefetto ha comunicato ai signori Sindaci dei Comuni della Provincia, nei quali esistono boschi, il regolamento disciplinare delle guardie forestali da istituirsì giusta la nuova legge 20 giugno 1877, già approvato dal Ministero di agricoltura.

**Introti della Stazione di Udine.** Dall'esame della Statistica dell'esercizio delle ferrovie Alta Italia rileviamo che, in relazione agli introti verificatosi nell'anno 1878, la Stazione di Udine occupava l'undecimo posto, e precisamente:

Milano ebbe un introtto di	L. 10,148,755
Torino	> 8,161,062
Genova	> 7,072,494
Bologna	> 4,250,217
Venezia	> 2,839,865
Firenze	> 2,734,826
Pisa	> 2,557,980
Verona	> 1,747,938
Sampierdarena	> 1,525,099
Savona	> 1,382,216
Udine	> 1,313,336

Questo avveniva prima dell'apertura della linea pontebbana; è quindi probabile che alla chiusa dei conti dell'anno 1880 la nostra Stazione occuperà l'ottavo posto.

#### Banca di Udine

Situazione al 31 ottobre 1880.

Ammont. di 10470 azionali 100 L. 1,047,000.—  
Versamenti effettuati a saldo  
cinque decimi . . . . . > 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

#### ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . . . . .	L. 523,500.—
Cassa esistente . . . . .	> 44,020,12
Portafoglio . . . . .	> 2,309,349,64
Anticipazioni contro deposito di valori e merci . . . . .	> 172,649,86
Effetti all'incasso . . . . .	> 11,666,14
Effetti in sofferenza . . . . .	> 1260.—
Valori pubblici . . . . .	> 137,834,33
Esercizio Cambio valuté . . . . .	> 60,000.—
Conti correnti fruttiferi . . . . .	> 391,320,72
detti garantiti da deposito . . . . .	> 373,009,25
Stabile di proprietà della Banca . . . . .	> 24,496,89
Depositi a cauzione di funzionari detti a cauzione anticipazioni . . . . .	> 67,500.—
detti liberi . . . . .	> 592,602,55
Mobili e spese di primo impianto . . . . .	> 279,485.—
Spese d'ordinaria amministraz. . . . .	> 8,400.—
	> 26,712,21
	L. 5,023,806,71

#### PASSIVO.

Capitale . . . . .	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente detti a risparmio . . . . .	> 2,387,159,15
Creditori diversi . . . . .	> 262,896,57
Depositi a cauzione . . . . .	> 194,346,46
detti liberi . . . . .	> 660,102,55
Azionisti per residuo interessi . . . . .	> 2,016,62
Fondo di riserva . . . . .	> 64,070,50
Utili lordi del presente esercizio . . . . .	> 126,729,86
	L. 5,023,806,71

Udine, 31 ottobre 1880.

Il Presidente  
C. KECHLER

Il Direttore  
A. PETRACCHI

**L'egregio nostro concittadino dott. prof. Carlo Murero** fu da Acqui traslocato ad insegnare nel patrio Ginnasio. Chi conosce la dottrina, la modestia e le tante altre sue doti, non può che rallegrarsi di questa destinazione, la quale era da lungo tempo desideratissima.

#### Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana

(n. 45) del 1° corr. contiene:  
Ancora sull'estrazione di aquavite dalle vigne con esenzione di tassa (*F. Braida*) — Sulla tenuta del toro (*dott. G. B. Romano*) — Le piante foraggere — Difesa delle viti dal freddo — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

**Nuovo Sillabario graduale.** Dalla Ditta Fratelli Tosolini di Udine fu testé edita, coi tipi Gio. Batt. Doretti e Soci, la quarta edizione di questo Sillabario, riveduta e corretta dal maestro G. Furlani. Il libretto fu ristampato in buona carta, con caratteri nitidi e purgato da tutti gli errori incorsi nelle precedenti edizioni. Noi lo raccomandiamo caldamente ai maestri ed ai genitori dei piccoli fanciulli. Non costa che soli centesimi 20.

**Il Consorzio filarmonico udinese** si è in questi giorni aggregati nuovi soci, onde ora il numero dei suoi soci effettivi è salito a 40.

**Teatro Minerva.** Questa sera, alle ore 8, la Comica Compagnia di Teodoro Cuniberti e Socio, darà la quarta replica della tanto apprezzata Commedia in 2 atti: *Così va il mondo, bimba mia!* di G. Gallina. Sarà preceduta dalla Commedia in 1 atto: *A piccola velocità*. Chiu-

derà lo spettacolo la brillantissima farsa: *Lucrezia Borgia*.

Un egregio amico nostro, che, a ore perdute, colta, e molto felicemente, la bella arte dei carmi, ci manda il seguente componimento poetico, ispiratagli da quel piccolo e caro prodigo d'intelligenza e d'arte che è la Gemma Cuniberti. Mettiamo a parte del dono i nostri lettori, sicuri di far loro cosa gratissima:

#### Gemma Cuniberti.

Non soltanto alle madri e ai padri cari  
Sono i fanciulli; e non senza cagione  
Di lor si piace l'arte al bello intesa,  
E pargoletto amor favoleggiano  
Finse l'antica età, che dal celeste  
Grembo vien su la terra. Ecco l'austera,  
Che al freddo marmo dà forma, sembianze  
Fanciullesche vagheggia, i sommi ingegni  
Così a noi ricordando, o sia 'l severo  
Dipintor cui discepolo venia

Il divino Allighieri, o quel possente  
Spirto cui la sua fe' pel mare ignoto

Condusse a nuove terre. Ed or natura,

Sempre maestra, una fanciulla novo

Miracolo produsse di quell'arte,

Che da lei tutto prende, i vivi stessi

Coi vari affetti a figurar chiamando

Gli umani casi Ma nel finto evento

Pur tu, cara, non fingi: è la tua voce

Voce del core; il cor ne la serena

Pupilla ride, e negli allegri moti

Balza; il core si duole, ed alle meste

Tenere ciglia vien sincero il pianto.

La madre in te dell'arte il suo segreto

In atto pose; e dove più ne sembra

Ardua la prova, tu sola con lei

Sicura avanzi. In te l'animo mio

Fiso dolce crescente meraviglia

Prese e sgomento, quasi dubitando

Che tu figlia de l'uomo o, con la chioma

D'oro e le roseate gote e le sottili

Forme leggiadre rivestita, fossi

Un'angelica mente. L'affollato

Popolo intento mira, e la soave

Grazia e i teneri sensi per la vista

E per l'uditivo sui taciti cori

Piovon dolcezza, di che ognun soltanto

Conscio è a sè stesso. Anche i più duri petti,

Io credo, miti e pii si fanno a questa

Età, cui dell'aurora il riso, il fresco

Spirò di primavera, il p

ginnastica ed al maneggio delle armi. Nei licei la scuola del tiro a segno sarà obbligatoria.

I concorrenti nelle palestre del tiro a segno si divideranno in tre categorie: alunni delle scuole, individui appartenenti all'esercito, liberi cittadini; questi formeranno due categorie: una dai venti ai quarant'anni, l'altra dai quaranta in avanti.

Non si ammetteranno al volontariato di un anno né ad altri vantaggi di leva quei giovani che non avranno frequentato per due anni almeno le palestre.

Ogni anno si avranno gare di tiro a segno regionali; ogni tre anni gare nazionali.

Alle esigenze economiche si provvederà con una tassa minima da pagarsi da tiratori, con obblighi dei Comuni e dei privati e con sussidi del Governo.

**Bollettino meteorologico telegrafico:** Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 1 novembre: « Una violenta tempesta traversa l'Atlantico ed arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il quattro e il sei. Procelle e piogge dell'est, volgenti verso nord-ovest; fors'anche neve al nord. Forte tempesta al 40° di latitudine.

**Le ferrovie italiane nel 1881.** In un prospetto allegato al bilancio per il Ministero dei Lavori Pubblici nel 1881 trovansi le previsioni sui prodotti e sulle spese di esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia per il 1881.

Si presume che dai viaggiatori si avranno nel prossimo anno lire 42,450,000; dai trasporti a grande velocità lire 13,050,000; dai trasporti a piccole velocità lire 53,200,000; dai prodotti diversi lire 2,600,000.

In complesso l'entrata delle strade ferrate Alta Italia ascenderebbe a lire 111,300,000, di fronte ad una spesa totale di lire 73,635,000.

**Esposizione Nazionale di Milano del 1881.** Leggiamo nei giornali di Milano: La galleria dei costumi, degli ornamenti personali e delle industrie casalinghe caratteristiche delle singoli regioni d'Italia si prevede che dovrà essere una delle più interessanti della nostra Esposizione. Da diverse parti giungono adesioni e promesse, e altre se ne attendono, poiché per questa mostra speciale, vista la difficoltà di rintracciare gli oggetti, il Comitato ha fissato il più lungo termine del 31 dicembre per l'accettazione delle domande.

Dalla Sardegna si aspettano parecchi dei costumi speciali a quell'isola, e parimenti dalle provincie meridionali, dalla campagna di Roma, dalle valli bergamasche, ecc.

A Perugia si è costituita una speciale Commissione organizzatrice per opera del Consiglio direttivo di quella sezione del Club Alpino Italiano: il quale, in una sua recente seduta, mosso dall'intendimento di corrispondere agli sforzi del Comitato esecutivo di Milano, e nello stesso tempo guidato dal principio di fare cosa utile e decorosa al paese, ha deliberato di raccogliere il maggior numero possibile di prodotti delle industrie casalinghe e delle manifatture caratteristiche della provincia dell'Umbria; per prender parte con tali oggetti all'Esposizione di Milano nel 1881, e di utilizzare quella raccolta come nucleo di una collezione che potrà essere riguardata siccome una raccolta etnografica moderna di quella provincia.

Si spera che anche i Lombardi vorranno per questa Mostra etnografica aiutare la Società italiana di scienze naturali, la quale, com'è noto, sta raccogliendo nelle sale del Museo civico, gli oggetti nostri caratteristici.

Sappiamo in proposito che molti generosi donatori hanno già risposto alla chiamata, per cui si nutre lusinga che la Lombardia sarà bene rappresentata anche sotto questo aspetto.

**Cose giudiziarie.** Il ministro guardasigilli ha diretta una circolare alle Autorità giudiziarie per far cessare l'uso dei moduli a stampa anche per verbale d'interrogatorio degli accusati. La circolare così si esprime:

« Trattandosi di atto di grande importanza, che inizia un nuovo stadio processuale, e la di cui nullità non può essere sanata nemmeno col silenzio dell'accusato, è assolutamente necessario che consti in modo non dubbio dell'adempimento di tutte le prescrizioni di legge. E siccome la certezza di questo adempimento non può avverso quando il verbale sia predisposto prima dell'interrogatorio, credo opportuno prescrivere che si dimetta l'uso dei moduli a stampa anche per questi verbali. »

**Quel che vale Parigi.** Un po' di statistica di tanto in tanto fa bene alla salute.

Vi sono a Parigi 3,000 strade, piazze e boulevards.

75,000 case, casette e palazzi.

Se ne costruiscono 1,300 all'anno. (Fra parentesi, in questo momento si fabbrica di pianta una strada, anzi un quartiere, all'Avenue Villeroy, prediletta dai pittori e dai letterati).

E si pagano 545 milioni all'anno di affitti che al quattro per cento — molti immobili non rendono che il tre o il due e mezzo — fanno circa quattordici miliardi di capitale.

Uno statisticomane spingerebbe un po' più avanti i suoi calcoli, e vi direbbe che in media ogni casa contiene oggetti mobili per quanto vale; e infatti, se prendete certi magazzini e certe collezioni, troverete invece dieci volte tanto. Dunque 14 e 14 fanno 28.

Aggiungiamo le vetture, i cavalli, i vestiti degli uomini e delle donne per due miliardi.

Cifra tonda: per chi vuol comperarla, *Parigi vale trenta miliardi* (oro, argento e biglietti di banca a parte).

**200,000 vagabondi!** La *Nord All. Zeitung* si occupa, or che s'avvicina l'inverno, dei mezzi di combattere la mendicità e il vagabondaggio, che, a quanto scrive, hanno preso uno sviluppo straordinario. Quel giornale asserisce che il numero dei mendicanti è valutato nella intera Germania a 200,000, i quali, consumando per i marco e 50 a testa ogni giorno, assorbono quotidianamente 300,000 marchi (375,000 franchi).

La citata *Norddeutsche*, non trova altro rimedio a questo male, che nel combattere il principio della *libertà di domicilio*. Ma allora che si farà mai di questi 200,000 miserabili, ai quali sarà stata tolta la facoltà di esser vagabondi? Li si vuol forse arrestare e imprigionare? E' evidente che non domanderebbero di meglio che d'esser alloggiati a spese dello Stato, nelle condizioni in cui si trovano.

## CORRIERE DEL MATTINO

Nulla di nuovo, al solito, relativamente a Dulcigno. E pare che se ne avrà ancora per un bel pezzo. Nessuno vuole o può pigliarsi la briga di affrettare lo scioglimento della questione; ed oggi il *Times* smentisce le parole attribuite a Paget, che, cioè, l'Inghilterra anche sola costringerebbe la Turchia ad eseguire il trattato di Berlino, se questa continuasse ed aggiornare la consegna di Dulcigno al Montenegro. Sicché, pare che tutti siano decisi di star a vedere!

Dall'Irlanda si hanno sempre brutte notizie. Si sa che il governo, per cercare d'intimidire il sig. Parnell, ha fatto arrestare a Cork il suo segretario, il signor Timothy Martin Healy. A questo proposito, leggiamo in una corrispondenza inglese:

« Il sig. Healy, che accompagnò in America il capo della *Land League*, è accusato ora di aver voluto intimidire un fittabile di nome Manning. Quest'arresto, che sarà seguito da parecchi altri, e probabilmente da quello dello stesso sig. Parnell, ha destato in Irlanda ruggiti di fuore. Potrebbe darsi che il denunziatore di Healy, a dispetto delle guardie del corpo assegnate per custodirne la persona, fosse fatto a brani dalla popolazione. Ogni giorno si combinano *meetings d'indignazione* e fra breve avremo brutte notizie dall'Irlanda. »

L'agitazione attuale non può esser calmata con la forza. Lo stato d'assedio ond'è minacciata l'Irlanda non farà che invenire le cose. Con l'ordinare, l'anno scorso, in questa stessa stagione, l'arresto di Davitt, Killen e Daly, il governo di lord Beaconsfield commise un grande sbaglio. Non stette molto, del resto, a riconoscere la propria impotenza, giacchè di lì a poco si trovò costretto a rimettere in libertà in tre agitatori. Se, nell'interesse della sua popolarità in Inghilterra, il signor Gladstone segue in Irlanda le tracce del suo predecessore, non andrà molto che vedremo la guerra civile. »

Anche i dispacci odierni, in poche parole, danno una cupa conferma di quanto è riferito sopra. Le proteste contro gli arresti continuano; l'entusiasmo e l'agitazione contro il governo crescono; e il governo non sembra disposto a cedere.

— La *Perseveranza* narra diffusamente sull'arrivo a Milano di Garibaldi ciò che fino da ieri abbiam riportato in suunto, togliendolo da un dispaccio dell'*Adriatico*. La *Perseveranza* dice che il generale aveva l'aspetto oltremodo abbattuto e sofferente, e, dopo averne descritto l'arrivo alla stazione, così prosegue:

« Adagiato poscia in una carrozza della Società Anonima, venne attorniato da una scorta d'onore, costituita da alcuni dei Mille e dei Reduci. Nella carrozza erano la moglie, signora Francesca, e il signor Corneo del Consolato: a cassetto il signor Sgarallino. Venivano altre tre carrozze contenenti la signora Teresita Canzio e figli, i membri del Comitato e alcune persone di servizio, con bauli, borsette di viaggio, scialli, ecc. Vicino all'Albergo, d'Italia i cavalli, uno dei quali cadde, furono staccati, e la carrozza fu tirata da parecchi Reduci. Lungo il Corso Garibaldi, adorno di bandiere, di pennoni e orifiamme, il generale fu clamorosamente salutato dalla folla, che in due file schiere faceva al lungo correggio. V'erano più di duecento bandiere. Da tutte le finestre si vedevano agitare fazzoletti, e da qualcuna furono gettati dei fiori. Alle ore quattro e mezzo circa, il corteo, passando per Via Orso, S. Giuseppe, Piazza della Scala, Via S. Margherita e Piazza del Duomo, giungeva dinanzi all'Albergo della Ville, sul Corso Vittorio Emanuele.

Tutto il Corso e la piazzetta di S. Carlo prospiciente l'albergo erano pieni zeppi di gente, e il passaggio pareva impossibile, senza pericoli di disgrazie. E infatti era tanto evidente il pericolo, che la carrozza in cui era il generale non poteva avanzare, ed era sempre più assiepata dalla folla.

A questo punto comparve sull'alto d'un balcone dell'albergo il Sindaco, conte Belinzaghi, il quale rivolse la parola al pubblico, esortandolo vivamente a ritirarsi, e non dimenticare l'ordine in mezzo all'entusiasmo.

Queste parole sortirono il loro effetto, giacchè si fece un po' di largo e la carrozza poté entrare senza ostacolo nell'albergo della Ville.

In allora varie fanfare cominciarono a suonare, e la gente gridava evviva al generale. Dopo circa un quarto d'ora, apparve al balcone il signor Canzio, genero di Garibaldi, il quale accennò di parlare. Un silenzio generale successe a questo segnale.

« Popolo di Milano.... Cittadini milanesi! — egli esclamò con voce vibrata e piglio tribunizio — il generale ringrazia, commosso, per l'accoglienza splendida ricevuta dalla città che con un grande fatto fu la prima a iniziare il nazionale risorgimento. Egli vi dice, per bocca mia, che è con voi col cuore e con voi spera di effettuare un più grande risorgimento! Addio. »

Grandi applausi coprirono le parole del Canzio, e poicessi il pubblico andò a poco a poco di radaudosi.

Dopo questa imparziale relazione dell'avvenimento dobbiamo aggiungere che lungo le vie percorse dal corteo la folla era grande, composta in molta parte anche di gente del contado. In quanto all'accoglienza fatta a Garibaldi è stata veramente cordiale ed affettuosa, e se non raggiunse il grado d'un grande entusiasmo fu appunto per il senso triste e compassionevole che suscitava in tutti l'aspetto del generale.

Il Corso Garibaldi distinguevasi per gli addobbi e bandiere, molte bandiere trovavansi pure sulle case fronteggianti le vie in cui passava il corteo. In tutte le altre vie le bandiere erano assai scarse. In via Orso ne vedemmo una tutta rossa, e anche qualche altra. *Rara avis!*

È stata notata da tutti l'assenza del figlio primogenito di Garibaldi, l'on. Menotti, e di tutti i capi più noti del partito radicale e repubblicano.

Ieri sera la Galleria Vittorio Emanuele e i portici erano illuminati a giorno.

Alle ore sette circa pom. due fanfare suonarono due pezzi sul piazzale di S. Carlo; ma smisero ben presto, avendo espresso il Generale il desiderio di assoluto riposo, e di essere risparmiato da ogni dimostrazione. »

— Roma 2. Ieri il Consiglio dei ministri decise di presentarsi immutato alla Camera per provocare subito un voto parlamentare. Però assicurasi che Depretis sia favorevole alla conciliazione coi dissidenti.

È probabile un discorso di Minghetti a Legnano sul tema della riforma elettorale. (*G. di V.*)

— Roma 2. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il progetto per l'abolizione del corso forzoso. (Secolo)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Limerick** 1. Parnell è giunto a mezzodi accompagnato da 50 mila persone, delle quali 3000 a cavallo. Tutto è finora tranquillo. I discorsi pronunzieransi al banchetto di stasera.

**Costantinopoli** 1. Il governatore bulgaro a Varna riconobbe l'innocenza del ragazzo israelita, sospettato dell'insulto al vice-consolato francese.

**Milano** 1. Garibaldi, giunto all'albergo, trovò il Sindaco che era andato a complimentarlo. Insistendo la folla per vedere Garibaldi, Canzio dal balcone ringraziò a nome del generale. Festosissima e cordialissima fu l'accoglienza. La folla si sciolse in ordine perfetto. Più tardi sono arrivati Rochedfort, Blanqui e Pain.

**Capetown** 2. Altri Basutos e altre tribù rinforzarono l'insurrezione; i magistrati corrono pericolo imminent. Il governo coloniale leva le truppe.

**Londra** 2. Il *Times* smentisce le parole attribuite a Paget, che l'Inghilterra anche sola costringerebbe la Turchia ad eseguire il Trattato di Berlino, se questa aggiornasse la consegna di Dulcigno.

I negoziati di pace fra il Chili e il Perù rimasero infruttuosi; il Perù ricusa di cedere Tarapaca; il Chili prepara la spedizione su Lima.

**Budapest** 2. La Commissione della delegazione austriaca votò all'unanimità il credito domandato dal governo per migliorare il vitto dei soldati; respinse con dieci contro otto voti il cavallo ai capitani di fanteria; adottò con 10 contro 8 voti la proposta che diminuisce il bilancio ordinario della guerra d'un milione mediante il ritardo della chiamata delle reclute; approvò il credito straordinario per le truppe dei paesi occupati.

**Vienna** 1. Ieri venne chiusa l'esposizione industriale.

**Linz** 2. I giornali raccontano una scena avvenuta ieri, che è riprovata dagli stessi organi governativi. Il vescovo Rüdiger, facendo ritorno dal duomo, in carrozza, disse per redarguire gli operai che erano occupati nei lavori di ristrutturazione del selciato. Il pubblico indignato da questa scena, che non ha riscontro, si raccolse numeroso intorno alla carrozza ed irruppe in una clamorosissima dimostrazione contro il vescovo.

**Seralevo** 2. Si scatenò ieri un terribile uragano. Stamattina la città ed i dintorni sono coperti di neve. Nessuna disgrazia.

**Berlino** 2. Ieri ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento al generale Wrangel. Vi assisteva l'imperatore, il quale ringraziò il comitato a nome di tutta l'armata.

**Berlino** 2. Viene smentita la voce, che Bismarck abbia presentato le sue dimissioni. Si conferma però che esistono vivi dissensi nel gabinetto.

netto. Il cancelliere ha manifestato il suo malcontento per le ultime questioni. La *National Zeitung* dice essere probabile ch'egli non ritorni a Berlino. Le ufficiose *Post* e *Norddeutsche Zeitung* conservano il più eloquente silenzio.

**Londra** 2. Gladstone fa smentire la notizia del suo prossimo ritiro dal gabinetto.

**Atene** 2. Comoduros dichiarò agli ambasciatori delle potenze che la Grecia deve eseguire l'unica strada aperta dalla volontà della nazione, cioè quella del completo armamento. Ancor prima della prossima primavera la Grecia avrà pronto un esercito di 80,000 uomini. Nell'attuale condizione dovrà preferire la morte sul campo allagonia delle attuali agitazioni.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 2. Il Congresso Operaio Regionale di Roma incaricò la Consociazione romana di convocare il Congresso Operaio nazionale in Roma fra fragorosi applausi. Si sciolse al grido di *Viva il Re*.

L'Aurora scrive che fu firmato ultimamente un accordo fra il Vaticano e la Russia concernente questioni di grande interesse religioso. Le relazioni, rotte da molti anni, prenderebbero quindi il loro corso regolare.

## Notizie di Borsa.

**VENEZIA** 2 novembre  
Effetti pubblici ed industriali Rend. 500 god. 1 genn.  
1881, da 92.35 a 92.80; Rendita 500 1 luglio 1880, da 94.50 a 94.75.

**Sconto:** Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

**Cambi:** Olanda 3. —; Germania, 4, da 132.50 a 132.75; Francia, 5, da 107.90 a 107.65; Londra, 3, da 27.20 a 27.10; Svizzera, 3 1/2 da 107.80 a 107.50; Vienna e Trieste, 4, da 232. — a 231.5.

**Valute:** Pezzi da 20 franchi da 21.70 a 21.66; Banconote austriache da 232.50 a 232. —; Fiorini austriaci d'arg

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 833.

1. pubb.

## Comune di Tarcento.

Visto che l'asta, tenutasi nel giorno 29 ottobre p. p., per l'appalto dei Dazi di consumo, assunti in abbonamento dai Comuni di **Tarcento, Magnano, Nimis, Platischis, Segnacco e Tricesimo**, costituitisi in Consorzio cadde deserta per essersi presentato un solo aspirante che offrì L. 26,025.

Visto l'art. 74 del Regolamento 13 dicembre 1863 L. 1628, che determina la legalità della delibera delle Aste, quando, nei secondi esperimenti, si abbia anche un solo concorrente;

La Rappresentanza dei Comuni consorziati ha, in data odierna, deliberato di procedere ad un nuovo esperimento d'asta per collocamento del Dazio, alle condizioni e sul dato del primitivo avviso relativo. Ritenuto che se sarà per cadere deserto ed infruttuoso il nuovo esperimento da tentarsi, il Dazio verrebbe tenuto in amministrazione economica consorziale.

Ciò premesso viene fatto di pubblica ragione il seguente

### AVVISO D'ASTA

1. Nel giorno di Giovedì 18 Novembre corrente, alle ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale di Tarcento, si terrà pubblico incanto, col metodo della estinzione delle candele, per deliberare al miglior offerente l'appalto della riscossione dei Dazi di consumo nei Comuni di Tarcento, Magnano, Nimis, Platischis, Segnacco e Tricesimo, costituiti in Consorzio, e per anni cinque, da 1 gennaio 1881 a 31 dicembre 1885;

2. Il canone annuo complessivo d'appalto per i Dazi governativi è di lire ventiseimila 26,000,00;

3. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà cattare l'offerta col previo deposito a mani della Stazione appaltante di lire duemila (2000,00) in biglietti di banca ammessi per Legge al corso forzoso;

4. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori di lire venticinque (25,00); e si farà luogo alla delibera anche se si otterrà una sola offerta;

5. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà corrispondente avviso per fatali, ed il tempo utile per le offerte di migliaia, non inferiori al ventesimo del dato di delibera, scadrà alle ore 12 meridiane di Giovedì 25 Novembre corrente.

Che se verranno in tempo utile presentate offerte ammissibili, si pubblicherà avviso per il nuovo incanto, da tenersi col metodo della estinzione delle candele, alle ore 12 meridiane di Martedì 30 corrente Novembre stesso.

6. Entro giorni dieci dalla data di delibera definitiva il deliberatario dovrà divenire alla stipulazione del regolare Contratto;

7. I capitoli d'onore generali e parziali che disciplinano l'appalto, sono esposti fin d'ora alla libera ispezione di chiunque, durante l'orario d'Ufficio, nella Segreteria Comunale locale.

8. Le spese inerenti e conseguenti all'Asta staranno a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale, Tarcento, 1. novembre 1880.

Il ff. di Sindaco

**Giacomo fu Luigi Armellini**

**PEJO**

ANTICA

FONTE

FERRUGINOSA

**PEJO**

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

**SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.**

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 NOVEMBRE 1880

partira per

MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES E ROSARIO S. FÉ

il vapore

**L'ITALIA**

Per l'imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

**Polvere vinifera vegetale**  
composta con fiori ed acini della vite

PREPARATA ESCLUSIVAMENTE

**DA G. B. ENNIE**

Premiato con Medaglia d'oro di prima classe

Questa polvere ormai conosciuta ed apprezzata non solo in Italia ma anche all'estero, dà un vino piacevole al palato, spumante, affatto innocuo, assolutamente economico. — È facilissimo ed alla portata di chiunque il farlo, purché si segua con precisione l'istruzione che va unita ad ogni pacco.

È necessario poi perché riesca spumante che la temperatura sia mantenuta superiore al 10 Gr. di Reaumur (calore estivo-medio).

**Prezzo vino bianco**

Pacchi da litri 100 lire 4. — Pacchi da litri 50 lire 1.60

**Prezzo vino rosso**

Pacchi da litri 100 lire 4. — Pacchi da litri 50 lire 2.20

Esegire su ogni pacco la firma a mano del preparatore. — N.B. Questa polvere serve ottimamente per rendere moscato e spumante il vino d'uva ordinario.

Deposito a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani, 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli, del Corso n. 154, e via Frattina, 84-A, angolo palazzo Benini. Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

## Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
» 5. ant.	omnibus	» 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.	
» 4. pom.	id.	» 8.28 id.	
» 9. id.	misto	» 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.	
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.	
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.	
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 6. ant.	omnibus	» 9.05 ant.	
» 9.20 ant.	id.	» 11.41 ant.	
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.	

## AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2<sup>a</sup> edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisione e Lettere interessantissime, del Trattato:

## COLPE GIOVANILI

ovvero

### SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le perdite, involontarie e notturne e per il recupero della forza virile, indebolita in causa di dissidenze sessuali e masturbazione; con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'imposto di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borgo di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## INSEGNAMENTI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che da il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul Giornale di Udine, offre una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4<sup>a</sup> pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunci legali, andare a separarsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3<sup>a</sup> quanto in 4<sup>a</sup> pagina del Giornale di Udine.

L'Amministratore  
Giovanni Rizzardi.

## AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTALUNGA in via Mercato Vecchio, 27. (già sita in Via Palladio)

trovansi un copioso assortimento di

## OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

## REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

## FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore — Medaglia d'oro Parigi 1878.

### Medaglie d'oro

a diverse

### Esposizioni

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma

dell'inventore **Henri Nestlé**, (Vevey, Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

## Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprova l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.

Esgere la firma del preparatore sopra ogni etichetta,

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI**, Farmacisti dietro il Duomo.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.



## CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.